

Verbale della riunione 20 aprile 2005 (n. 11)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazione lavori chiesa
- 2) Relazione della commissione Carità
- 3) Indicazioni pratiche in ordine all'esperienza dei quartieri
- 4) Catechesi ai genitori dei bimbi di 3 e 6 anni: come procedere?
- 5) Comunicazioni Rogazioni
- 6) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Aldrovandi G., Borra B., Calzolari N., Caroli R., Casagrande A., Casagrande F.; Cavallaro L., Donati R., Iodice F., Paroni F., Pierantoni A., Ramenghi G., Zaccherini D., don Attilio, suor Maria Cristina, suor Margherita.

Sono **assenti** i consiglieri: Mignardi M., Ospitali A., Pederzini G. Sono **assenti giustificati**: Ghedini E., Grasselli, F., Testa T.

Dopo la recita del Vespro **Don Franco** illustra il *primo punto* all'OdG, dicendo che si è costituito il comitato "Pro Restauro Chiesa", composto da cinque persone (Pederzini Giorgio, Vegetti Giuseppe, Magni Maurizio, Borra Bruno, Calzolari Nicoletta) incaricate sia di reperire fondi per far fronte alla spesa, sia di sensibilizzare la cittadinanza in ordine a questo importante intervento. Per quanto concerne i lavori interni alla chiesa, questi stanno procedendo bene, anche se problematico risulta il restauro del gruppo scultoreo rappresentante il Padre Eterno tra angeli e nuvole, opera del Tadolini: i danneggiamenti causati dal bombardamento durante la guerra e i tentativi di restauro effettuati da profani nel corso del tempo, rendono dubbiosi sul da farsi. Si sta attendendo pertanto il parere della Soprintendenza in merito a ciò. Grave risulta invece la situazione della sacrestia, il cui soffitto rischia di cedere per la rottura di una trave di cemento: occorrerà quindi intervenire presto anche in questo luogo. Si rende poi opportuno anche un intervento di manutenzione del tetto della chiesa, che, rifatto alcuni anni fa, necessita soltanto di essere sgombrato dalle erbacce che lo ricoprono e sistemato in alcuni punti in cui le tegole si sono mosse.

Passando al *secondo punto* all'OdG, **Casagrande F.** riferisce quanto è emerso nel corso della riunione tenuta dai membri della commissione Carità. Sono state passate in rassegna le varie tematiche richiamate nella Nota dei Vescovi italiani *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia* in ordine alla Carità. E' così emerso che molteplici sono i campi d'azione in cui la Caritas parrocchiale sarebbe chiamata a operare. La Nota infatti esorta a essere solleciti verso i più deboli, a farsi carico degli emarginati, a prestare servizio ai poveri, ad avere premura per i malati e i minori in disagio, a essere attenti alle povertà del mondo, a promuovere lo sviluppo della giustizia e il rispetto della creazione, a operare per la pace tra i popoli. La Caritas di Bazzano sta facendo tutto il possibile, attraverso il Centro di Ascolto e il Banco Alimentare, per farsi carico degli emarginati, ma è consapevole che altri settori rimangono scoperti. Primo fra tutti quello degli ammalati. Se infatti quelli ricoverati in ospedale possono contare sul buon servizio prestato dai volontari regolarmente presenti nella struttura, i malati che vivono in tante case non vengono visitati da alcuno, specialmente ora che anche le forze della S. Vincenzo sono ridotte al minimo. E' urgente pertanto trovare volontari, interpellando anche personalmente chi potrebbe sembrare disponibile a ciò. La necessità di ulteriori volontari è avvertita anche dal Centro di Ascolto, che servendo ormai tutta la Vallata, vede notevolmente aumentato il proprio carico di lavoro. A parte tutte le difficoltà e urgenze concrete e contingenti, la commissione Carità sottolinea però che la necessità primaria rimane comunque e sempre quella di sensibilizzare alla carità, ossia di sensibilizzare all'amore, e prima di tutto all'amore tra i membri della comunità parrocchiale e tra coloro che operano in ambito caritativo. Ogni volta infatti che ci accostiamo all'Eucarestia, entriamo in comunione con Dio, ma anche con i fratelli e questa comunione va tradotta nel quotidiano. Occorre infatti superare le divisioni che si creano e la tendenza, forse anche inconsapevole, al formarsi di "gruppetti" in ogni ambito parrocchiale. Educare alla carità è inoltre necessario dal momento che attualmente molti sono disposti a dare in termini di denaro, ma pochi sono disposti a

spendersi in prima persona per gli altri. A tal proposito si nota che alle emergenze concrete via via segnalate nell'apposito cartellone posto in fondo alla chiesa, molti contribuiscono a farvi fronte (e ciò è certamente positivo), ma si corre il rischio che spesso l'offerta materiale diventi soltanto un modo per mettere in pace la coscienza. **Caroli** interviene a proposito della visita agli ammalati nelle case, ricordando che gli operatori della S. Vincenzo sono ridotti al minimo e che occorre capire quale possa essere il futuro di questa Congregazione. Sottolinea inoltre la necessità di educare i giovani in questo senso. **Iodice** ricorda invece, per quanto riguarda gli ammalati dell'ospedale, che l'ospedale pur essendo a Bazzano, serve anche tutti i paesi limitrofi e che pertanto sarebbe indispensabile coinvolgere anche le altre parrocchie del Vicariato qualora si volesse intervenire in questo ambito. Riferisce inoltre della preziosa opera di volontariato che viene svolta presso l'ospedale di Modena. **Don Attilio** ritiene indispensabile che la sensibilizzazione alla carità sia condotta anche attraverso la presentazione dei problemi che ci sono nel mondo. Sottolinea pertanto l'importanza che nel bollettino parrocchiale ci sia uno spazio per la Caritas in cui di volta in volta illustrare un problema, per farlo conoscere e quindi coinvolgere la gente nella sua soluzione. **Calzolari** evidenzia come oggi la maggior parte dei ragazzi che frequentano la parrocchia sia indifferente nei riguardi dei problemi altrui. Mancano loro esempi forti ed evidenti da seguire e una vera e propria "cultura" alla carità. **Zaccherini** sottolinea come siano necessarie per i giovani figure di riferimento nel campo educativo. Richiama l'esigenza fondamentale per ogni comunità cristiana: l'amore vicendevole. **Paroni** suggerisce di impostare gli incontri mensili comunitari del prossimo anno ed eventualmente anche la Scuola Biblica sul tema della Carità, che necessita continuamente di essere approfondito e assimilato.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all'OdG **Don Franco** invita tutti a riflettere ed escogitare qualcosa per essere maggiormente presenti, come cristiani, nell'ambito dei vari quartieri e per intrecciare relazioni con quanti vi abitano. **Borra** riferisce che nell'ambito del Gruppo del Vangelo che si tiene a casa sua si è proposto di tentare di organizzare un'iniziativa aggregante nel mese di maggio, magari dopo il rosario che viene recitato presso il pilastrino di via Montebudello. **Don Attilio** suggerisce di dar vita in ciascun quartiere a una festa per i nuovi arrivati. **Don Franco**, col quale concorda Iodice, ritiene che anche le Rogazioni possano essere occasione per fare qualcosa in questo senso e invita di nuovo i presenti a meditare su questo tema, che verrà riproposto anche nelle prossime riunioni del CPP.

Procedendo ad esaminare il *quarto punto* all'OdG **Don Franco** comunica che da settembre 2005 comincerà mensilmente a tenere un incontro formativo rivolto ai genitori dei bambini di 3 e 6 anni, per aiutarli nel non facile compito di educare i loro figli cristianamente già dai primi anni di vita. Per questi incontri ritiene opportuno essere affiancato da un laico, genitore a sua volta, che possa portare la propria esperienza in merito.

Riguardo al *quinto punto* all'OdG **Don Franco** riferisce che anche quest'anno le Rogazioni si svolgeranno lungo i consueti itinerari e saranno curate dai Gruppi del Vangelo attivi nei vari punti del paese. Per quanto riguarda la processione del giovedì, quest'anno si opta per la zona dell'Ospedale e si incarica il Gruppo del Vangelo di via Giovanni da Bazzano di curare la preparazione della processione in questo luogo.

Alle ore 22,45 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande